

ranzia del diritto di difesa, assicurandosi che il minore ottenga copia del provvedimento e possa usufruire del congruo termine previsto dalla legge per approntare le sue difese con il tutore, sospendendo con atto scritto l'esecuzione dei provvedimenti; al prioritario rispetto dell'interesse del minore a una vita dignitosa e libera, delle condizioni psicologiche, della interruzione improvvisa del progetto di inserimento socio-educativo e dei legami meritevoli di tutela inevitabilmente sorti con il radicamento nella comunità locale;

se e come intenda attivarsi per rispettare il notevole investimento di risorse degli enti locali, delle associazioni e di singoli appartenenti alla comunità;

se intenda promuovere l'adozione di norme legislative specifiche che rendano certa e costituzionalmente legittima la posizione giuridica del minore e del suo tutore nei confronti del Comitato per i minori stranieri quale amministrazione precedente. (5-00696)

Interrogazione a risposta scritta:

NUVOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'agenzia del territorio ha stipulato una apposita convenzione con alcune regioni tra cui l'Abruzzo, le Marche, il Molise, l'Umbria, la Lombardia, la Toscana, il Veneto: e con innumerevoli comuni tra cui Sassari con lo scopo di avere affidati servizi estimativi nel settore immobiliare, consulenze ed accertamenti tecnici di varia natura su terreni e fabbricati, nonché consulenze per procedure espropriative;

alcune categorie professionali e in particolare quella dei geometri, lamentando violazioni del loro diritto al lavoro e delle regole di mercato, e denunciando un possibile conflitto di interessi in capo agli stessi operatori dell'agenzia per

l'espletamento di un lavoro che loro stessi dovrebbero controllare, reclamano una revisione delle competenze attribuite all'agenzia stessa —:

quali urgenti iniziative intendono assumere, anche a mezzo dell'apertura di un tavolo di confronto con le categorie professionali coinvolte e in particolare con il consiglio nazionale dei geometri, per valutare i problemi insorti i cui riflessi negativi potrebbero incidere anche sugli interessi dei cittadini. (4-02319)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

BRUSCO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

è in via di realizzazione un impianto di CDR in località Schiava di Tufino (Napoli) dove esistono già due discariche;

le popolazioni dei comuni limitrofi del baianese e del napoletano sono fortemente allarmate per i rischi di inquinamento delle falde acquifere e dell'aria, con notevole pregiudizio per la salute delle persone e per l'ambiente;

allo stato attuale nessuna opera di bonifica pare sia stata avviata —:

quali iniziative intenda il Ministro assumere a tutela delle popolazioni residenti e se non ritenga opportuno, in attesa di valutazioni scientificamente valide sull'impatto ambientale, verificare d'intesa con le istituzioni responsabili altre possibili soluzioni per la realizzazione dell'impianto di CDR. (5-00694)

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 8 novembre 1997 il comune di Quarto d'Altino rilasciava alla ditta

Vivaldi srl la concessione edilizia n. 21C/97 per la realizzazione di una darsena turistica e di cavane nella conca di Portegrandi. Tale intervento prevedeva la demolizione di parte dell'argine demaniale delimitante il mandracchio del Businello, attuale sede del tracciato di con terminazione lagunare;

la commissione di salvaguardia esaminava il progetto in data 15 settembre 1998 e, su richiesta del rappresentante della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Venezia, che aveva espresso voto contrario, riteneva opportuno sottoporre il progetto alla valutazione del comitato di settore del ministero per i beni e le attività culturali;

la ditta Vivaldi, ai fini del rilascio della concessione produceva il parere espresso dal Magistrato alle acque-Ufficio per la salvaguardia di Venezia, che, in data 25 settembre 1996, aveva ritenuto la variante al tracciato di con terminazione lagunare « non sostanziale » (articolo 8 della legge n. 366 del 1963) esprimendo, ai soli fini idraulici, un preliminare parere favorevole;

tuttavia l'attuale situazione degli argini del canale Silone sottoposti ad una pesante erosione dovuta proprio al moto ondoso dei natanti che già ora si dirigono in Laguna dalla Conca di Portegrandi, sconsigliano fortemente di intraprendere la realizzazione di una darsena turistica a causa dell'elevato impatto ambientale che essa provocherebbe in virtù del moto ondoso e dall'inquinamento delle acque causato dall'incremento del traffico marittimo che ne conseguirebbe;

inoltre l'area su cui insisterebbe l'opera è situata a ridosso di un Sito di importanza comunitaria (SIC), che vede la presenza al suo interno di specie animali e vegetali definite con priorità di conservazione, alcune delle quali a rischio di estinzione, e, ai sensi della direttiva UE « Habitat » 92/43 del 21 maggio 1992, essa dovrebbe far parte di un complesso di aree protette a livello europeo, denominato Rete Natura 2000;

la realizzazione della darsena è stata più volte interrotta a causa del ritrovamento di resti archeologici durante i lavori di scavo, a dimostrazione della ricchezza di beni culturali che caratterizza l'area in oggetto —:

se ritenga necessario attivarsi per predisporre adeguate misure di tutela del patrimonio ambientale di questa parte della laguna, ottemperando alle direttive comunitarie che classificano l'area come zona protetta e ordinando la sospensione dei lavori di costruzione della darsena;

se ritenga necessario intervenire presso il commissario unico per il moto ondoso, professor Paolo Costa, al fine di affrontare strategicamente quali soluzioni siano praticabili per regolare efficacemente i flussi di traffico acqueo nell'area. (4-02323)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

GIORDANO, ALFONSO GIANNI e TITTI DE SIMONE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni la società PCB SpA sarà messa dal gruppo El.Man in Liquidazione Preventiva (comunicazione fatta alle organizzazioni sindacali dalla stessa società);

nel luglio del 1995 la Ericsson presenta per lo stabilimento di Pagani la richiesta di CIGS per ristrutturazione e riorganizzazione della durata di due anni, richiesta che fu respinta dal Ministero del lavoro nell'aprile del 1997 e successivamente Tar del Lazio grazie a denunce da parte dei lavoratori;

la CIGS rischiava di tradursi in licenziamenti di un certo numero di lavoratori tra i quali i più anziani e i più « costosi »;